

In preghiera umile e fiduciosa

*Rendimi, Signore, la gioia dell'incontro con Te!
Concedimi la grazia di avvertire il mio cuore
battere all'unisono col Tuo!
Se nel mio cuore sono cresciute le spine,
Tu solo puoi distruggerle.
Tu sei la Spiga d'oro che ci illumini e conforti.
Tutta la tua parola ci dà salvezza.*

Silenzio in intimità di amore

*Gesù, vogliamo pregarti perché Tu possa occupare
sempre il primo posto nei nostri pensieri, nei nostri affetti,
nelle nostre opere, nei nostri cuori.
Vogliamo rinforzare il nostro amore per Te
e nulla anteporre al tuo amore per noi.
Siamo tuoi fratelli e figli di un unico Padre.*

Preghiera conclusiva

*Gesù, mio Signore, sei Tu la mia ricchezza.
Sono tua immagine, Signore Gesù e voglio diventare come Te,
pienamente a Te somigliante, nel mio spirito e nel mio corpo.
Voglio che sul mio volto risplenda il Tuo
e che per tutti gli uomini io sia Te, Te vivente.
Gesù, mio Signore, che io Ti senta,
che io Ti veda, che io Ti ami sempre più.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano

Per approfondire

La preghiera non va data per scontata: occorre imparare a pregare, quasi acquisendo sempre di nuovo quest'arte; anche coloro che sono molto avanzati nella vita spirituale sentono sempre il bisogno di mettersi alla scuola di Gesù per apprendere a pregare con autenticità. Riceviamo la prima lezione dal Signore attraverso il Suo esempio. I Vangeli ci descrivono Gesù in dialogo intimo e costante con il Padre: è una comunione profonda di colui che è venuto nel mondo non per fare la sua volontà, ma quella del Padre che lo ha inviato per la salvezza dell'uomo.

Papa Benedetto XVI, *Catechesi sulla preghiera*, 4 maggio 2011



Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

12 febbraio 2026



Davanti a Te

*Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita:
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito:
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.*

San Giovanni Paolo II



Mirare all'interiorità

Gli apostoli un giorno chiesero a Gesù che insegnasse loro a pregare; certamente il dono più grande che un cristiano può chiedere a Gesù è quello di insegnargli a pregare. Nell'Antico Testamento si legge che un giorno Dio disse al giovane Salomone: Chiedimi quello che vuoi. Quando Salomone gli chiese il dono della Sapienza, Dio si compiacque con lui perché gli aveva chiesto il dono più grande. Gli apostoli chiesero a Gesù un dono più grande di quello chiesto da Salomone: *insegnaci a pregare*. L'uomo sente il bisogno di pregare, nel cuore dell'uomo è innato il bisogno della preghiera; poniamoci anche noi alla scuola di Gesù per imparare a pregare.

Preghiamo in particolare per i sacerdoti anziani e malati e uniamoci ancora al Papa nell'invito *a intensificare gli sforzi per porre fine a questa guerra. Il protrarsi delle ostilità, con conseguenze sempre più gravi sui civili, allarga la frattura tra i popoli e allontana una pace giusta e duratura.*

Ascoltiamo la Parola

Mt 6, 5-6; 7,7-8

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Meditiamo con amore la Parola

* La preghiera è rapporto di intimità con Dio, non esistono metodi nell'insegnamento dato da Gesù; la preghiera non è atteggiamento, recita di formule, scenario o spettacolo. Gesù, infatti, dopo aver preso le distanze dal tipo di preghiera praticato dagli «ipocriti» ci dice: *quando tu preghi, entra nella tua camera*; questa stanza è quella dell'amore, della piena in-

timità con l'unico interlocutore che è il Padre. Il clima della preghiera è intimità profonda che è segretezza, non ci sono spettatori.

* Il metodo della preghiera che Gesù ha scelto, vissuto e praticato è il rapporto di vita, segreto e profondo, con il Padre. La preghiera non si concilia con il chiasso, la dispersione, la distrazione. Per pregare, infatti, Gesù si apparta andando verso luoghi solitari. La preghiera è scoprire i «desideri dello Spirito» presente in ognuno di noi; occorre allontanare le distrazioni, ascoltare attentamente e poi gustare.

* Tutte le manifestazioni pubbliche e private di momenti di preghiera dovrebbero essere gesti di esternazione di questi sentimenti essenziali e vitali. Le varie devozioni si caricano di significato e di valore se esprimono il desiderio di intimità e la gioia che ne deriva. Pensiamo all'Adorazione Eucaristica, alla recita del Rosario, all'esercizio della Via Crucis o alla preghiera comunitaria della recita della Liturgia delle Ore, i pellegrinaggi, le processioni...: Tutto ciò, se non si riveste di interiorità ed intimità, non può essere considerato preghiera.

* Un problema che spesso agita le nostre menti e i nostri cuori è la domanda sulla efficacia della preghiera, tale domanda si presenta quando non ci si sente esauditi. Gesù ha richiamato l'insistenza, la costanza nella preghiera. Solo il Padre però conosce effettivamente le necessità dei suoi figli e la convenienza, la bontà e l'utilità di quanto i figli gli chiedono; Egli non può negare al figlio tutto ciò di cui necessita. Dio ama tutti i suoi figli e di tutti si prende cura a seconda delle loro necessità di vita senza sottrarre a nessuno ciò che è necessario. Dobbiamo essere certi di avere un Padre che è Amore e questo soprattutto nei momenti più difficili che Dio permette ci siano nella nostra vita.

Adorazione silenziosa

Sono indescrivibili i grandi doni che Dio Padre fa a tutte le sue creature. Dono eccelso, per noi, è questo momento dello stare davanti a Te, Gesù, vivo e vero racchiuso nella piccola ostia. Tu ci guardi e ci ami. Noi Ti possiamo guardare, ammirare, pregare, supplicare con tutta la intimità e la forza del nostro cuore. Ci guardi, ci ascolti. Conosci i nostri nomi. Conosci tutta la nostra vita. Conosci anche quello che non sappiamo confidare al tuo cuore di Padre.